

DORIANO NOVI RICORDA ENZO PUVIANI

Quarantadue anni fa, fresco di laurea e di esame di stato, di tirocinio di idoneità da ospedaliero, mi toccò il primo turno di guardia all'ospedale di San Felice.

Verificai subito con mano, con un malato grave, la differenza fra il sapere teorico e la complessità del mestiere che un ospedale piccolo come San Felice allora ti faceva incontrare... e ho avuto paura. Tu lavoravi già da un anno e mi sembrava che la tua esperienza fosse già immensa rispetto alla mia.

Era un sabato notte e tu rimanesti in ospedale fino al trasferimento del paziente la mattina dopo a Modena. Sarei ricorso a te ancora altre volte... molte volte.

Quello che ho detto di me molti altri colleghi potrebbero testimoniare di loro stessi. Sei stato per tutti noi, medici di famiglia di questo territorio e per i nostri pazienti, un punto di riferimento umano e professionale, prima a San Felice, poi a Mirandola. Di fronte ad un dubbio che non permetteva l'attesa dei tempi lunghi della burocrazia, ci rivolgevamo direttamente a te, sperando senza chiederlo, in un suggerimento che andasse oltre il semplice referto puntuale e preciso di una ecografia e non ci hai mai deluso. Rispondevi con prontezza e disponibi-

lità pur oberato da impegni senza mai manifestare un segno di impazienza, di stanchezza, di irritazione. Sembrava che tu sapessi leggere la complessità delle persone come sapevi leggere le immagini delle ecografie.

In genere parlavi poco perché sapevi ascoltare molto. Non hai mai fatto sfoggio né vanto di una capacità umana e professionale che tutti, colleghi e pazienti, ti hanno sempre riconosciuto spontaneamente. Ogni contatto con te lasciava un senso di serenità e di tranquillità anche nelle situazioni più difficili, anche nella malattia che non ti ha risparmiato nulla, quando hai vissuto lo scambio di ruolo più difficile da medico a paziente.

La tua figura esile e fragile col cane al guinzaglio per le vie di San Felice pareva ispirare serenità e Dio solo sa quanto tutto questo possa esserti costato. Come tutte le persone di vero valore umano e professionale eri modesto, riservato, discreto. A nome di tutti i colleghi e dei nostri pazienti, voglio esprimere a te e alla tua famiglia la gratitudine per la tua vita con la parola più discreta e oggi quasi dimenticata...

Grazie, Enzo.

Doriano Novi

SI PARTE PER IL TERZO POZZO

L'acqua è vita. Soprattutto in Africa, dove si trovano alcuni dei paesi più poveri del mondo. Un miliardo di persone nel mondo non ha accesso all'acqua potabile. E circa 3,5 miliardi di persone nel mondo non vedono il proprio diritto all'acqua potabile pienamente soddisfatto. Le cause di questa situazione sono diverse, quasi tutte riconducibili alle condizioni di povertà estrema in cui vivono specialmente i paesi del sud del mondo. "I Fiordalisi di Clara onlus", dopo la costruzione di due pozzi per l'acqua potabile a Ntuntu in Tanzania e a Mazinga Mwilambongo, repubblica democratica del Congo, si accinge a costruirne un terzo con acquedotto in Tanzania, regione di Morogoro, villaggio di Kigurunyembe, con una spesa di circa 25mila dollari.

L'Associazione, molto attiva nel territorio della bassa modenese, costituita nel 2011 in memoria di Clara Paltrinieri, prematuramente scomparsa a soli ventitré anni, coglie l'occasione per ringraziare sentitamente gli oltre duecento partecipanti alla cena organizzata lo scorso 24 giugno, finalizzata alla raccolta fondi per questa nuova impegnativa opera di alto valore sociale.

Guido e Maria Luisa Paltrinieri

Si può aiutare concretamente "I Fiordalisi di Clara ONLUS" versando fondi sul conto corrente IBAN: IT91 J 06385 66980 701000000230

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA "Infrastrutture di rete LAN/WLAN" e "Realizzazione di ambienti multimediali": sono questi i due progetti in fase di attuazione, presentati dalla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Maria Paola Maini per migliorare l'offerta didattica ed educativa, finanziati dal Programma Operativo Nazionale (PON) attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e finalizzati a migliorare le dotazioni degli ambienti digitali.

Il primo progetto riguarda l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole offrendo la concreta possibilità di dotare aree e ambienti didattici di connessioni rete LAN/WLAN, per permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe. Il secondo progetto ha come obiettivi la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e l'adozione di approcci didattici innovativi attraverso il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e la realizzazione di ambienti digitali con spazi alternativi per l'apprendimento.

Il futuro della scuola sarà sempre più saper coniugare scuola e tecnologia in modo efficace nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche.